

Leducazione Emotiva Come Educare Al Meglio I Nostri Bambini Grazie Alle Neuroscienze

Il volume nasce da una serie di riflessioni maturate negli ultimi anni che, tessendo le trame della formazione con quelle dell'emozione e della ragione, rivolgono l'attenzione alla scuola come "palestra di competenze per la vita" e al docente come "orientatore" e "detentore di salute pubblica", disposto ad assumersi la responsabilità emotiva della sua professione che deve essere intesa come una professione di cura, di aiuto, di orientamento. Prende così corpo la proposta di un "insegnante emotivo" che nasce dalla presa d'atto che, al fianco di competenze di contenuto e disciplinari, didattiche e comunicative, deve acquisire ed esercitare anche competenze "cliniche", ermeneutiche e trasformative che non possono essere affidate alla sensibilità personale o alla spontaneità/casualità dell'esperienza. Devono, invece, essere apprese sin dai momenti di formazione iniziale degli insegnanti e possono tradursi in una "saggezza formativa" e in una "sensibilità emotiva", che deve divenire abito professionale ma, prima ancora, modalità di valutazione riflessiva della propria professionalità, dei contesti e delle relazioni che la connotano.

Il libro tratta dell'educazione emozionale e della sua convalida scientifica data dai neuroni specchio eco. Si dà rilievo a come l'educazione emozionale si basi sulla sincronia emozionale, sull'empatia temporale, sul rispecchiamento, consentendo l'ascolto visivo delle emozioni profonde dei bambini e dei loro bisogni autentici.

Perché "rivoluzionare"? Perché è necessario modificare radicalmente le prassi educative e la stessa organizzazione globale della nostra scuola, senza accontentarsi di correttivi marginali e di facciata. L'emergenza educativa è sotto gli occhi di tutti, evidenziata da studi nazionali e internazionali. Traspare con grande nitidezza l'esigenza di modificare "qualcosa". Ma cosa? Cosa c'è che non va nelle nostre aule? Come possiamo fare per migliorare? L'attuale organizzazione scolastica sacrifica la creatività in favore dell'addestramento e dell'apprendimento mnemonico ed è stata pensata ispirandosi al lavoro nelle fabbriche, agli albori della produzione industriale di massa. Il paradigma pedagogico più praticato inibisce lo sviluppo e il consolidamento di un approccio "creativo", oggi di gran lunga più utile per inserirsi proattivamente in un mondo che cambia senza posa. Valicare i confini tra le discipline, connettere e integrare tra loro i diversi apprendimenti scolastici ed extrascolastici per costruire una visione culturale armonica e coerente del mondo che ci circonda, mettere al primo posto l'educazione alla cittadinanza, intesa come formazione di individui consapevoli, sviluppando allo stesso tempo competenze specifiche e trasversali: questi dovrebbero essere gli obiettivi di una scuola "rivoluzionata". Noi educatori - dice Giannelli - dobbiamo adottare un approccio didattico nuovo, e interagire con gli studenti stimolandoli con la bellezza e con il fascino della cultura. Questo volume è una piccola collezione di riflessioni e di esperienze di successo proposte da persone convinte della centralità dell'educazione per il futuro del genere umano. Da qui si può partire per nuove, coinvolgenti avventure del sapere.

1108.1.1

292.4.37

Quando nostro figlio nasce, nasciamo anche noi come genitori, pieni di speranze, timori, aspettative. Il compito che ci attende ci fa sentire quasi sempre inadeguati. Eppure, per "allenare" un bambino alla vita, non occorrono competenze speciali, basta la volontà di metterci in gioco: solo così possiamo sintonizzarci con lui e aiutarlo a crescere libero e felice. Non esistono infatti ricette preconfezionate per gestire le emozioni fondamentali - rabbia e paura, tristezza e disgusto, sorpresa e felicità - che alimentano la mente del bambino, talvolta innescando disagi e conflitti. Ma alle sfide di ogni giorno possiamo rispondere accogliendo il suo stato emotivo, facendolo sentire compreso, offrendogli strumenti via via più complessi per interpretare quello che prova e attribuirgli un senso. In queste pagine, Alberto Pellai - ricco della sua esperienza di medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva, ricercatore universitario e soprattutto genitore di quattro figli - ci racconta in modo semplice e illuminante come funziona il cervello, ci aiuta a riconoscere le dinamiche psicologiche che regolano il rapporto con i figli e ci propone consigli concreti per esserne sempre i migliori alleati. Perché se è vero che i bambini imparano quello che vivono, educarli significa aiutarli, con amore e creatività, a coltivare il desiderio di diventare ciò che sono, gettando un solido ponte tra presente e futuro.

1108.9

250.10

Nel processo di apprendimento entrano in gioco tantissime variabili, quali i pensieri, la motivazione, l'ambiente circostante, l'esperienza e le emozioni. Le emozioni, in particolare, ricoprono un ruolo cruciale nella formazione e concorrono a rendere l'apprendimento più profondo, consapevole e significativo; questo richiede a educatori e docenti di acquisirne consapevolezza, al fine di poter dar vita ad un percorso di formazione adeguato, che consenta di imparare a riconoscere, gestire e saper usare coscientemente le emozioni nella quotidianità. Le neuroscienze hanno dimostrato che le emozioni suscitate dal contesto in cui avviene l'apprendimento intervengono ampiamente sulla qualità dello stesso, in quanto possono influenzare le discriminazioni sensoriali, l'allocazione dell'attenzione e della memoria e infine dare risalto a ciò che per l'individuo è rilevante. La scuola non può quindi prescindere da questa consapevolezza, ormai consolidata: gli alunni e i docenti entrano in aula non solo con la mente, ma anche con il corpo e il proprio vissuto emozionale. Mente, corpo ed emozioni sono elementi indivisibili che creano un organismo complesso ed integrato. Diviene quindi fondamentale domandarsi cosa prova il bambino durante l'apprendimento, quali sono i fattori che possono influenzare le emozioni e la formazione e dunque cosa si può fare per utilizzare consapevolmente queste conoscenze. Si può affermare che senza passione non ci può essere un vero apprendimento: solo grazie al coinvolgimento di tutta la persona, quindi comprese le componenti corporee ed emozionali, le informazioni possono fissarsi e permanere nella memoria.

449.1

Nel corso dell'ultimo decennio, il rapido sviluppo informatico e i progressi tecnologici hanno aggiunto una nuova dimensione ai rapporti interpersonali. Anche in famiglia, dove genitori e figli compiono un percorso parallelo alla scoperta del mondo digitale e delle esperienze di socialità virtuale, con tutte le opportunità correlate ma anche con tutti i rischi che possono derivare dalla mancanza di competenze. È innegabile che le nuove generazioni vivano un rapporto con il mondo digitale differente rispetto a quello delle generazioni precedenti, basato su confidenza e immediatezza, e per molti genitori operare su un piano d'azione e di conoscenza differenti rispetto ai propri figli è fonte di preoccupazioni, dubbi, incertezze. Genera sempre nuove domande. Prontuario per genitori di nativi digitali fornisce una risposta a queste 100 domande, con un linguaggio accessibile e immediato. Dai social network alla privacy, dai giochi online ai rischi dell'anonimato, il testo analizza cento scenari reali, fornendo, attraverso un percorso tematico, un valido strumento per supportare il dialogo tra genitori e figli e la conoscenza del mondo digitale come oggi disegnato nelle relazioni tra i ragazzi.

Dormire tutta la notte è possibile. Mamma e papà: complimenti! Nell'esprimere interesse per questo libro state dimostrando la volontà di voler cambiare le cose, e questo è già un ottimo primo passo. Per aiutare il vostro piccolo a dormire in modo naturale per tutta la notte, dovrete compierne solo altri 7, quelli del metodo ReSleeping®. Si tratta di un metodo che ho ideato dopo anni di esperienza come consulente del sonno dei bambini e puericultrice, proprio per aiutare tutte le mamme e i papà i cui figli hanno problemi col sonno e si risvegliano la notte. Vi preoccupate di dover lasciare il bambino solo in cameretta a piangere? Non sarà

così. Il metodo ReSleeping® si fonda sulle coccole e sulla sintonizzazione emotiva con il bambino, nonché sulla comunicazione. Non dovete lasciarlo piangere, ma comprendere quali siano i suoi reali bisogni e soddisfarli, scoprendo il suo naturale percorso di addormentamento. Solo seguendo le inclinazioni personali di ogni bambino lo si potrà davvero aiutare a rilassarsi e a dormire sereno e a lungo. Non appena imparerete a capirlo e a comunicare con il suo linguaggio, tutto cambierà e lui inizierà a dormire naturalmente. Il metodo ReSleeping® è un percorso che deve compiere tutta la famiglia insieme al proprio bambino; ritrovare la serenità di notte vi renderà più uniti e felici, restituendovi quell'armonia che la perdita di sonno va spesso a intaccare, e aiuterà il bambino a crescere bene e a diventare un adulto sano e forte.

L'educazione emotiva. Come educare al meglio i nostri bambini grazie alle neuroscienze Prontuario per genitori di nativi digitali 100 domande e risposte su tecnologia e genitorialità Ledizioni

L'educazione emotiva è un'esigenza sempre più sentita, a tutte le età: finalmente un libro chiaro e semplice che offre esempi illuminanti e strumenti concreti. Tuo figlio piccolo pianta un capriccio, l'ennesimo della giornata. Tu perdi le staffe e lo sgridi, e lui fa peggio. Tua figlia adolescente ti risponde male e si chiude in camera. Tu le urli che non deve permettersi di risponderti così, e lei non ti parla per giorni. Che cosa è successo? Che sei andato a sbattere contro le emozioni dei tuoi figli, e contro le tue, senza nemmeno rendertene conto. Ma c'è un'alternativa? Per fortuna, sì. L'alternativa è ascoltare. Ascoltare le emozioni che si agitano in loro e in te, riconoscerle, accettarle, lasciarle uscire, prendere coscienza dei pensieri automatici che vi fanno reagire entrambi prima di pensare. E poi, con calma, trovare insieme una soluzione. Sarà un viaggio facile? Per niente. Ma sarà il più costruttivo che tu abbia mai fatto, quello che ti lascerà il regalo più bello: una relazione migliore con tuo figlio. Ricco di storie ed esempi raccolti da Fabio Celi in decenni di esperienza professionale, *Le emozioni dei nostri figli* fornisce chiavi di lettura alla portata di tutti e tanti consigli pratici, giochi e attività per scoprire e comprendere insieme il ricchissimo mondo delle emozioni.

Parte monografica Processi di apprendimento e crescita della persona comunicazione educativa e apprendimento

L'apprendimento trasformativo La famiglia e il valore dell'apprendimento informale Bambini che apprendono. Competenze personali e contesti educativi Apprendere, comprendere, co-apprendere a scuola: pedagogia della risonanza ed esperienza conoscitiva nel "cambiamento d'epoca" L'apprendimento nel mondo del lavoro "Se non è per tutti, si chiama privilegio".

Apprendere a scuola: dalla fatica di alcuni al piacere di ognuno Tecnologie digitali e processi di apprendimento: una proposta didattica-educativa *Metaphors and Cultures in University Training: A Pedagogical Analysis of Education Sciences in Italy*

Sleeping through the night is possible. Mums and dads: well done! You're demonstrating your willingness for things to change, just by showing interest for this book and, let me tell you, this is a very good first step. You will only need 7 more steps, the ReSleeping® method ones, to help your baby naturally sleep through the night. This is a method that I have come up with after years of experience as a sleeping consultant for children and nursery educator, specific to help all the mums and dads whose children have problems sleeping and wake up throughout the night. Do you worry about leaving your crying baby alone in their room? It won't be like this. The ReSleeping® method is based on cuddles and the emotional tuning you have with your baby, as well as communication. You will never have to leave them to cry, but you will need to understand their real needs and satisfy them by finding out their natural falling asleep path. You will only be able to help your baby relax and to have a satisfactory sleep once you have understood their own personal habits. As soon as you have learned to understand them and to communicate with them in their own language, everything will change, and they will start naturally sleeping. The ReSleeping® method is a path that all the family should take together with their baby; finding a good balance during the night will draw you closer and will make you happier. It will also give you back that harmony that sometimes the lack of sleep takes away from you, and it will help the baby grow well and become a strong and healthy adult.

Avere buone relazioni con gli altri è oggi sempre più importante e sono molti gli ambiti lavorativi in cui vengono richieste conoscenze e competenze a riguardo, peraltro fondamentali anche sul piano personale poiché la qualità delle nostre relazioni - nella coppia, in famiglia, a scuola, tra amici, sul lavoro - influisce a fondo sul benessere psicofisico e la realizzazione esistenziale di ognuno di noi. Purtroppo nessuno ci ha mai insegnato ad impostare in modo consapevole e costruttivo i nostri rapporti con gli altri. Questo libro vuole appunto proporvi un percorso di formazione e al contempo di crescita personale. L'autore è infatti convinto che questi due aspetti debbano procedere assieme: "solo comprendendo le nostre reazioni emotive possiamo davvero comprendere quelle degli altri; solo ascoltando i nostri bisogni sapremo riconoscere quelli altrui; solo prendendo coscienza delle nostre maschere potremo aiutare gli altri a liberarsi dalle proprie, così da instaurare relazioni veramente costruttive e reciprocamente soddisfacenti - insomma relazioni in armonia". Il libro è corredato di una vasta gamma di esercizi e tecniche per: sviluppare la consapevolezza di sé e dell'altro; affinare l'ascolto e l'empatia; migliorare le capacità espressive; risvegliare la spontaneità; gestire i conflitti; trasformare i vissuti emozionali; comunicare in modo assertivo

1108.1.32

Con il suo lavoro, Goleman ha messo a fuoco per la prima volta l'importanza delle componenti emotive anche nelle funzioni più razionali del pensiero. Perché persone assunte sulla base dei classici test d'intelligenza si possono rivelare inadatte al loro lavoro? Perché un quoziente intellettuale altissimo non mette al riparo da grandi fallimenti, come la crisi di un matrimonio? La risposta è che a governare settori così decisivi della vita non provvede l'intelligenza astratta dei soliti test, ma una complessa miscela in cui hanno un ruolo predominante fattori come l'autocontrollo, la perseveranza, l'empatia e l'attenzione agli altri. In una parola, l'intelligenza emotiva. Una capacità insita in ognuno di noi, che può essere sviluppata, perfezionata e trasmessa per migliorare il proprio rapporto con sé, con gli altri e con la realtà che viviamo ogni giorno. Con una scrittura accattivante e scorrevole, Goleman ci mostra la via per ottenere sempre il massimo da noi stessi.

1930.7

1361.4

Utilizzare al meglio le differenze cognitive, linguistiche, emotive e di atteggiamenti che emergono in una classe nei processi di apprendimento-insegnamento è la grande sfida per ogni insegnante sensibile e attento. Chiunque, però, voglia confrontarsi con

questo tema viene travolto dalla mole di risultati prodotti dalla ricerca pedagogica e psicologica degli ultimi vent'anni, impulsi e orientamenti teorici difficili da inquadrare in una prospettiva coerente e fruibile sul piano didattico. In questo libro, ideale prosecuzione del grande successo *Formare una testa ben fatta* (2003), l'autore presenta in modo chiaro e approfondito le varie dimensioni della diversità: i temperamenti, le intelligenze multiple, gli stili di apprendimento, la creatività, il mondo emotivo, gli stili comunicativi. Il risultato è un percorso formativo prezioso per una pratica didattica e una professionalità docente più consapevoli e soddisfacenti, impegnate nel riconoscimento e nella valorizzazione delle differenze.

Parole quali invenzione e innovazione spesso ricorrono in documenti ufficiali e in trattati scientifici. Il loro significato, consunto dall'uso, perde lo spazio semantico originario che sembra destinato a correre verso la polisemia. Rintracciare il senso e l'essenziale connessione tra questi due costrutti significa addentrarsi in territori nuovi, riscoprendo e accertando oltre al valore della ricerca, la sua "capacità" di sollecitare e di produrre ulteriore ricerca. Questo lavoro a più mani, intende richiamare l'attenzione verso percorsi di ricerca inconsueti, che pur nel rigore del metodo scientifico e investigativo, non seguono la moda, il costume, l'orientamento prevalente. Il tema di fondo è la ricerca educativa, che viene orientata e praticata in alcuni suoi aspetti meno presenti nelle attenzioni degli studiosi, mantenendo l'indagine nella prospettiva dell'invenzione e con la premura dell'innovazione e del cambiamento.

[Copyright: 4950d5e1307a038d150a12e108a962d0](#)